



IL TIRO A VOLO

MAGAZINE

643 • MMXX



PREPARAZIONE ATLETICA: PRONTI PER IL 2021!

- 4 COME ARRIVARE IN FORMA ALLA NUOVA STAGIONE
- 7 L'EMILIA-ROMAGNA PREMIA I SUOI CAMPIONI
- 9 LE PRESTAZIONI E LE COLLABORAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE



ANPAM

Associazione Nazionale
Produttori Armi e Munizioni
Sportive e Civili



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO



COMITATO NAZIONALE CACCIA E NATURA



FITAV RINGRAZIA
PER L'IMPEGNO
E I SUCCESSI
LE AZIENDE SPONSOR:



IL MADE IN ITALY CHE VINCE NEL MONDO.

controcopertina

IL NUOVO ANNO DEI GIOVANISSIMI



Di Alberto Di Santolo*

Anche i giovani tornano ad incontrarsi, dopo il mancato raduno tecnico di Fano e quelli di preparazione fisica di Formia e Tirrenia. Lo faranno a ranghi ridotti come le normative Covid19 impongono. Si tratterà stavolta di un "one-to-three" e i luoghi deputati ai mini raduni sono naturalmente i Centri di preparazione olimpica di Formia e Tirrenia. Si alterneranno lo Skeet e la Fossa e per ogni raduno i maschi e le femmine, in attesa di poter ripartire possibilmente tutti insieme già dal tradizionale raduno invernale di febbraio che anticipa il Campionato d'inverno. In periodi d'isolamento, quali quelli che stiamo vivendo, dove quasi tutto viene condotto on-line, il ritorno alla dimensione tradizionale assume un grande valore psicologico e avvicina mentalmente alla ripresa di un'attività basata sul rapporto umano. Con la caparbità, il senso di autodisciplina e la determinazione che ci contraddistinguono abbiamo deciso di costruire questo nuovo percorso trascorrendo qualche ora insieme ai nostri giovani per valutare la loro condizione fisica attuale, nella fase centrale del periodo preparatorio invernale, e i relativi miglioramenti compiuti. Tutti i giovani ad inizio novembre hanno ricevuto un programma di lavoro e siamo certi che una nostra verifica sarà indubbiamente utile ai nostri tecnici nazionali per comprendere meglio la motivazione di ogni singolo atleta. Cominciamo con lo Skeet e da Formia, dal centro Coni posizionato di fronte al mare, nei giorni dal 15 al 17 dicembre e continueremo a Tirrenia, nel bosco, dal 18 al 20 dicembre. Un "tour de force" prima della forzata pausa natalizia. Riprenderemo gli incontri non appena sarà possibile, probabilmente immediatamente dopo



Alberto Di Santolo con gli under 20 Coco, Tuzi e La Volpe

il 7 gennaio. Dopo una prima chiacchierata informale tendente ad accertare il lavoro svolto in questo periodo si passerà al lavoro in palestra dove verranno svolte esercitazioni finalizzate alla verifica della forza muscolare, dell'elasticità muscolare tramite esercizi di stretching, della capacità aerobica tramite la corsa, della resistenza lattacida tramite l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi ma in particolare sfruttando il peso del proprio corpo nel lavoro funzionale che tanto attrae i giovani in questo periodo. Si lavorerà anche sulla pista di atletica con esercitazioni per il miglioramento della propriocezione e della coordinazione degli arti superiori e inferiori e sulla stabilità tramite esercizi di equilibrio. Un'attenzione particolare sarà poi dedicata alla postura con esercizi mirati, in particolare per la colonna vertebrale, considerato il particolare momento di crescita con il continuo cambiamento dei parametri anatomici corporei nel periodo dell'adolescenza. Quindi un lavoro completo anche se condotto in tempi ridotti. Va sottolineato che l'idea nasce da un lavoro di squadra condotto con la collaborazione di tutti: Federazione, Direttori tecnici e staff tecnico del Settore giovanile, tutti concordi nell'attuazione dell'iniziativa. Verranno infine contattati i tecnici dei giovani per un continuo feedback finalizzato al raggiungimento degli obiettivi più ambiziosi. Vi terrò aggiornati!

*Coordinatore nazionale del Settore giovanile della Fitav

Direttore Luciano Rossi

Direttore Responsabile Luigi Agnelli

Direzione e Redazione

Federazione Italiana Tiro a Volo Viale Tiziano 74 00196 Roma Tel. 06 45235200 Fax 06 3233791 redazione@fitav.it

Coordinatore Redazionale

Massimiliano Naldoni massimilianonaldoni@gmail.com Twitter: @ILTIROAVOLO

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata. Aut. del Tribunale di Roma n.111 del 17 marzo 1994

IN CORPORE SANO

COME ARRIVARE IN FORMA ALLA NUOVA STAGIONE



L'importanza della preparazione atletica invernale nelle parole del Preparatore atletico delle nazionali olimpiche che in questo ultimo intervento del 2020 suggerisce uno schema di allenamento dedicato a tutti i frequentatori delle pedane

di Fabio Partigiani

Quando leggerete questo articolo numerosi atleti della nazionale italiana di Fossa e Skeet (Federica Caporuscio, Fiammetta Rossi, Massimo Fabbrizi, Simone Proserpi, Diego Valeri, Emanuele Buccolieri per il Trap e Chiara Di Marziantonio e Giancarlo Tazza per lo Skeet) saranno impegnati negli ultimi raduni, o meglio: incontri, di quella che di fatto è già la nuova stagione 2021. Abbiamo spiegato esaurientemente nei precedenti interventi la trasformazione dei raduni in incontri. Nei raduni erano presenti 6/8 atleti, negli incontri (One-to-One/One-to-Two) 1/2 atleti. Al fine di permettere ai tiratori di potersi allenare in strutture idonee dove le misure anti-Covid erano rispettate al massimo, d'accordo con i Direttori Tecnici, sono stati pianificati questi mini-raduni nei due CPO di Formia e Tirrenia. Era impensabile che gli atleti non potessero allenarsi in vista di una stagione così importante come quella che sta per arrivare. La



Il Preparatore atletico delle nazionali olimpiche Fabio Partigiani con Silvana Stanco, Daniele Resca, Jessica Rossi e Mauro De Filippis durante un raduno della scorsa estate

pandemia ci ha veramente messo in difficoltà, soprattutto con la chiusura delle palestre e degli impianti sportivi. Adesso, grazie anche alle disposizioni messe in atto dal Coni, gli atleti degli sport individuali e facenti parte di squadre nazionali possono accedere ai Centri di Preparazione Olimpica per potersi allenare. Ormai è risaputo quanto sia importante la condizione fisica per conseguire risultati importanti. La strutturazione degli allenamenti per ogni singolo atleta non avviene per caso, ma è frutto di una programmazione mirata nei minimi particolari. Il messaggio che da molto tempo sto cercando di far passare a tutti gli addetti ai lavori è che avere una buona condizione fisica è la base per poter ottimizzare il risultato sportivo. Il "fai da te" è andato in pensione già da molti anni. La pianificazione scientifica, basata sui principi della moderna teoria e metodologia dell'allenamento, mi permette di dosare i carichi di lavoro, le percentuali di intensità e volume, il recupero tra una serie e l'altra e tra una seduta di allenamento e la succes-

siva. E tutto questo avviene rispettando le esigenze motorie del singolo atleta. L'atleta si allena 365 giorni all'anno. Nei quattro mesi invernali (da novembre a febbraio) si costruisce la forma sportiva sviluppando le capacità motorie specifiche della disciplina. Da marzo a settembre le capacità sviluppate devono essere mantenute con esercitazioni specifiche. Come si può notare l'organismo dell'atleta è sempre mantenuto in costante allenamento con percentuali di carico adattate ai diversi periodi della stagione.

Quindi nel periodo preparatorio (costruzione della forma) la percentuale di carico sarà:

80% preparazione fisica
20% preparazione tecnica

Nel periodo agonistico (mantenimento della forma) la percentuale si invertirà:

25/30% preparazione fisica
75/70% preparazione tecnica

Questo ci permette di capire che il tiratore non deve mai smettere di allenarsi fisicamente, altrimenti la sua forma potrebbe, piano piano, andare sotto un certo livello, oltre il quale raggiungere certi risultati sarebbe quasi impossibile. Tutto ciò vanificherebbe gli sforzi fatti e metterebbe l'atleta in una condizione psicologica estremamente negativa, fino a portarlo a concludere la stagione anticipatamente. Sono casi estremi, sicuramente, ma purtroppo verificatisi anche nel caso di atleti di una certa levatura. Questa premessa mi permette di rivolgere a tutto il mondo del tiro a volo, soprattutto a coloro che non sono dei professionisti e partecipano alle gare per la gioia di rivedere gli amici e passare una giornata mettendo i problemi della quotidianità alle loro spalle, la raccomandazione di mantenere il proprio stato fisico ad un livello accettabile anche e soprattutto durante i periodi delle festività natalizie. Si incorre frequentemente nell'errore di lasciarsi andare nel mangiare, di assumere con generosità dolci e bevande gassate. Naturalmente il periodo si presta ad aumentare l'introduzione delle calorie, ma poi bisogna fare i conti con un organismo affaticato che con difficoltà rientrerà nella normalità. Quindi è fondamentale in questo periodo non abbandonare completamente la preparazione fisica dedicando ad essa almeno due sedute settimanali. È importante soprattutto per migliorare la capacità aerobica e l'efficienza cardio/respiratoria. Oltre naturalmente ad una buona tonificazione muscolare con esercizi appropriati alle proprie caratteristiche fisiche. Già immagino il commento dei lettori: ma come devo fare per mantenere la forma fisica nel periodo natalizio e in quello



Fabio Partigiani

immediatamente successivo? Continuando nel lavoro programmato o, al limite, se non avete un programma adeguato alle vostre possibilità fisiche, seguire questi semplici consigli che vi porteranno ad avere con il tempo una condizione fisica accettabile.

1. eseguire 2/3 volte alla settimana un lavoro aerobico tale da portare gradualmente la vostra capacità organica a mantenere il carico di allenamento per almeno 40' di corsa o 60' di bike.
2. Dedicare delle sedute di allenamento al potenziamento muscolare con esercizi specifici per i gruppi muscolari interessati nel tiro a volo (addominali, pettorali, dorsali e lombari).
3. eseguire delle sedute di allenamento dedicate alla rapidità e all'equilibrio con esercitazioni riguardanti il salto alla corda (se non ci sono controindicazioni), il fitball e il discosit.
4. eseguire esercitazioni riguardanti la postura e lo stretching.

5. è sempre consigliabile iniziare l'allenamento dopo aver fatto una accurata visita medica dal medico sportivo.

Andiamo con ordine. In questa maniera capirete perché attribuisco importanza allo sviluppo di queste specifiche capacità motorie.

1) RESISTENZA

È fondamentale in quanto permette di migliorare la capacità aerobica dell'atleta. Ciò è possibile con un lavoro lungo nel tempo e a bassa intensità (camminata veloce, corsa, bike, sci di fondo). Il tipo di lavoro è soggettivo e dipende dunque dalle caratteristiche fisiche del soggetto. È importante durante il lavoro aerobico monitorare la frequenza cardiaca che deve essere compresa in un range di 130/140 bpm (battiti per minuto).

2) FORZA RESISTENTE

È necessario sviluppare questa capacità motoria in quanto il peso del fucile (4/4,2 kg.) può influenzare negativamente la prestazione. I gruppi muscolari interessati nel gesto sono: addominali, pettorali, dorsali, lombari e quadricipite. La cosa importante da tenere presente è che non bisogna aumentare la massa muscolare facendo lavori al 90% del proprio massimale. La percentuale di lavoro si deve attestare tra il 50/60%.

3) EQUILIBRIO

Questa capacità deve essere sviluppata con esercitazioni sul fitball, discosit e bosu. Molti si chiedono per quale motivo bisogna dedicare

delle sedute di allenamento a questa importante capacità motoria. Tutto sommato il tiro a volo è uno sport statico. Invece migliorando questa capacità si permette una esecuzione del gesto tecnico in maniera perfetta.

4) STRETCHING

Dedicare al termine della seduta di allenamento almeno 20' di esercizi di allungamento muscolare permette al muscolo di rigenerarsi e di evitare quelle noiose contratture o stiramenti che portano a interrompere l'allenamento e quindi a non rispettare i parametri della programmazione fatta.

Se avete la costanza di seguire questi consigli, con il tempo la vostra condizione fisica migliorerà notevolmente e riuscirete a raggiungere risultati degni delle vostre aspettative. Come regalo di Natale mi permetto di fornirvi, qui di seguito, un esempio di programmazione per capire come dovete gestire il vostro allenamento fisico nelle prossime settimane per arrivare con una corretta forma alla stagione 2021. Questo è naturalmente un esempio. Il mio scopo è quello di farvi capire come bisogna pianificare i carichi di allenamento settimanali (intensità e volume). È bene sottolineare che è importante affidarsi ad una persona preparata e qualificata (Personal Trainer/ Preparatore Atletico) per non incorrere in errori che potrebbero pregiudicare la stagione agonistica.

Prima settimana	
Giorno	Programma di lavoro
Lunedì	
Martedì	
Mercoledì	R 15' RE CORSA 15' + 15' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X15
Giovedì	
Venerdì	R 15' RE CORSA 17' + 15' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X15

Seconda settimana	
Giorno	Programma di lavoro
Lunedì	R 15' RE : 19' CORSA + 15' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X20 + PALLINE TENNIS)
Martedì	
Mercoledì	R 15' RE : 21' CORSA + 15' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X20 + FITBALL
Giovedì	
Venerdì	R 15' RE : 23' CORSA + 15' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X20 + FUNICELLE

Terza settimana	
Giorno	Programma di lavoro
Lunedì	R 15' CORSA 25/35' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X25 LPM KG. 2 : 2X10
Martedì	
Mercoledì	R 15' CORSA 27/38' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X28 FITBALL
Giovedì	
Venerdì	R 15' CORSA 30/42' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X30 LPM KG. 2 : 2X10

Quarta settimana (Scarico)	
Giorno	Programma di lavoro
Lunedì	R 15' CORSA 35' / 50' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X30 EQUILIBRIO (discosit)
Martedì	
Mercoledì	
Giovedì	R 15' CORSA 40' 55' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X25 EQUILIBRIO (fitball)
Venerdì	

Quinta settimana	
Giorno	Programma di lavoro
Lunedì	R 15' TONIFICAZIONE MUSCOLARE
Martedì	R 15' CORSA 45' / 55' BIKE ADDOMINALI 3X30 EQUILIBRIO FITBALL
Mercoledì	TIRO
Giovedì	R 15' TONIFICAZIONE MUSCOLARE
Venerdì	R 15' CORSA 50' 60' BIKE ADDOMINALI 3X30 FUNICELLE 5'
Sabato	TIRO

Sesta settimana	
Giorno	Programma di lavoro
Lunedì	R 15' TONIFICAZIONE MUSCOLARE
Martedì	TIRO
Mercoledì	R 15' TONIFICAZIONE MUSCOLARE
Giovedì	TIRO
Venerdì	R 15' TONIFICAZIONE MUSCOLARE
Sabato	TIRO

Settima settimana	
Giorno	Programma di lavoro
Lunedì	R 15' 25' CORSA/ 50' BIKE S 5' DISCOSIT + PALLINE TENNIS
Martedì	R 15' TONIFICAZIONE MUSCOLARE
Mercoledì	TIRO
Giovedì	R 15' 25' CORSA / 50' BIKE S 5' DISCOSIT + PALLINE TENNIS
Venerdì	R 15' TONIFICAZIONE MUSCOLARE
Sabato	TIRO

Ottava settimana (Scarico)	
Giorno	Programma di lavoro
Lunedì	R 15' TONIFICAZIONE MUSCOLARE
Martedì	TIRO
Mercoledì	TIRO
Giovedì	R 15' 25' CORSA/ 50' BIKE S 5' ADDOMINALI 3X30
Venerdì	TIRO
Sabato	TIRO
Domenica	TIRO

DALLE REGIONI

L'EMILIA-ROMAGNA PREMIA I SUOI CAMPIONI

Il Delegato regionale Fitav Demetrio Pillon ha attribuito i tradizionali riconoscimenti di fine stagione alla società di Conselice, alla rappresentante dei genitori del Settore giovanile Cristina Antonelli e agli under 20 Lorenzo Soldati e Jason Rusticali

“È stata insieme un gesto di speranza e di fiducia verso il futuro di noi tutti!” È quello che ha detto Demetrio Pillon descrivendo la cerimonia nella quale, la scorsa domenica 13 dicembre, il Comitato regionale Fitav dell’Emilia-Romagna ha attribuito i tradizionali riconoscimenti sulla base dei risultati della stagione. Presente alla cerimonia anche il decano dei dirigenti dell’Emilia-Romagna: Giorgio Gandolfi. “Innanzitutto, - prosegue Demetrio Pillon - per riuscire a realizzare un evento in presenza abbiamo imposto ai pochissimi intervenuti di rispettare rigorosamente tutte le norme igienico-sanitarie del protocollo anti-Covid, abbiamo programmato l’evento all’aperto o in uno spazio interno molto ampio appunto con presenze ridottissime e inoltre si è trattato di una cerimonia letteralmente fulminea: il tempo di consegnare i riconoscimenti e di scattare una foto. E poi, via!” “Però, - dice ancora il Delegato Fitav dell’Emilia-Romagna - questa cerimonia, che tradizionalmente fino all’anno scorso coincideva con una frequentatissima riunione conviviale, pur nel suo rapido svolgimento e nella sua limitazione strettissima a pochi intervenuti, ha rappresentato un’espressione simbolica di speranza e di volontà di preservare tutte le prerogative del nostro sport. Ho voluto premiare il Tav Conselice nella persona del suo dirigente Andrea Servidei. Il riconoscimento che il Comitato assegna non è strettamente legato al conseguimento di determinati traguardi agonistici. Ci sono parametri diversi: ad esempio la presenza costante con propri tesserati a tutte le manifestazioni, il livello raggiunto nell’attività giovanile, la volontà di assicurare partecipazione alle gare di tutte le discipline. Il Comitato ha premiato poi Cristina Antonelli che in questi anni ha svolto con impegno e qualità il ruolo di rappresentante dei genitori delle ragazze e dei ragazzi del Settore giovanile e infine due giovani già titolati del panorama emiliano-romagnolo e ormai lanciati a livello nazionale: Lorenzo Soldati e Jason Rusticali.”



Demetrio Pillon premia la Società di Conselice



Cristiana Antonelli (al centro) riceve il premio dalla neo-nominata rappresentante dei genitori Mara Capacci e dalla Vice Delegata Fitav Alice Bonfiglioli



La premiazione di Lorenzo Soldati



La premiazione di Jason Rusticali



TESSERAMENTO 2021



FEDERAZIONE ITALIANA TIRO A VOLO

Sottoscrivendo la Tessera Federale*
aiuterai lo Sport Italiano,
la Federazione Italiana Tiro a Volo,
il Comitato Regionale
e la Tua Società Sportiva

Visita una delle Società affiliate
su tutto il territorio nazionale
ed entra a far parte della Famiglia Fitav

fitav.it

*con la Tessera Federale potrai beneficiare
dei vantaggi riservati esclusivamente
ai Soci, quali la Totale Copertura
Assicurativa e le Riviste Federali



LE PRESTAZIONI E LE COLLABORAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE



Prosegue con questo intervento degli esperti il ciclo di approfondimenti in merito alla vita sociale delle ASD e delle SSD

di Andrea Terrinoni
con la collaborazione di Andrea Ruggeri

L'associativismo sportivo-dilettantistico, in quanto veicolo di promozione e sviluppo della personalità, è destinatario di molteplici normative di favore. Le prestazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, individuate dal Coni ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, costituiscono oggetto di contratti di collaborazione coordinata e continuativa. Il nostro ordinamento, infatti, prevede, da un lato, uno speciale regime fiscale per i redditi prodotti da tali sodalizi (L. n. 398/1991) e, dall'altro, riconosce una serie di norme di favore per le prestazioni rese all'interno ed in favore di tali enti (artt. 67 e 69 Tuir). Non tutte le Associazioni possono in astratto erogare compensi sportivi dilettantistici, occorre infatti che le stesse rispettino specifiche disposizioni, ossia: lo statuto deve contenere determinati elementi essenziali quali:

- assenza di fine di lucro,
- denominazione Sportiva Dilettantistica,
- democrazia interna,
- svolgimento attività sportive dilettantistiche,
- divieto di partecipazione ad altre asd per gli amministratori,
- devoluzione patrimonio per scioglimento,
- conformarsi alle direttive del Coni, Federazioni ed Enti.

A tal fine e per porre maggior chiarezza in materia di lavoro sociale, il Ministero del Lavoro è intervenuto con l'interpello n. 22/2010 affrontando le seguenti questioni:

- obbligatorietà delle comunicazioni al Centro

per l'impiego delle collaborazioni sportive dilettantistiche - contrattazione collettiva applicabile a tali sodalizi;

- regime previdenziale applicabile alle prestazioni lavorative;
- iscrivibilità nel libro unico del lavoro dei rimborsi percepiti dai pubblici dipendenti che svolgono gratuitamente la loro prestazione nelle Associazioni sportive dilettantistiche;

Prima di addentrarci nelle seguenti problematiche, occorre partire dalla normativa di riferimento in materia.

L'art. 67, comma 1, lett. m) Tuir, stabilisce che sono redditi diversi "le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati e quelli erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle Federazioni sportive nazionali, dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo, comunque denominato, che persegue finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto. Tale disposizione si applica anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche. Inoltre gli art. 67 e 69 del TUIR specificano che "le indennità, i rimborsi forfetari, i premi e i compensi di cui alla lettera m) del comma 1 dell'articolo 67 non concorrono a formare il reddito per un importo non superiore complessivamente nel periodo d'imposta a 10.000 euro. Altresì non concorrono a formare il reddito imponibile l'attività didattica, formativa di assistenza e di preparazione svolta all'interno di un evento sportivo oltre i rimborsi delle spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio ed al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale." Come meglio specificato dalla L. 14 del 2008, la nota del Ministero del Lavoro

ro del 14 febbraio 2007 stabilisce che dal 2007 sono incluse nell'obbligo di comunicazione preventiva al Centro per l'impiego territorialmente competente, determinate tipologie di prestazioni, tra le quali troviamo: "prestazione sportiva, di cui all'art. 3 della L. n. 89/1981, se svolta in forma di collaborazione coordinata e continuativa e le collaborazioni individuate e disciplinate dall'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289". Ed inoltre la normativa sulle collaborazioni sportive si è evoluta nel tempo, (quindi dopo l'art. 90 della Legge 289/2002) possono percepire compenso sportivo:

- atleti
- tecnici
- direttori sportivi
- commissari
- segretari
- preparatori atletici
- dirigenti accompagnatori
- addetti alla gestione sportiva
- giudici di gara
- segretari, intesi come soggetti che si occupano dell'attività amministrativa dell'associazione

I compensi percepiti nell'ambito di una collaborazione fra uno dei soggetti suindicati ed una società sportiva dilettantistica non configurano un reddito tassabile e rientrano nell'ambito dei cd "redditi diversi". In base al combinato disposto degli articoli 37 L. 342/2000 e 90 della L. 289/2002, questi compensi non rappresentano un reddito tassabile (se inferiori ai 10.000 € annui, come da modifica operata dalla Legge di Bilancio 2018. In precedenza la soglia era 7.500 €) perché non derivano da un vero e proprio rapporto di lavoro. La legge infatti riserva alle collaborazioni sportive autonome (che si svolgono cioè senza vincolo di subordinazione, dove, in altre parole, l'allenatore o il tecnico, può con libertà e flessibilità organizzare gli allenamenti, senza dover sottostare a direttive rigide imposte dai vertici sociali e potendo anche assumere altri incarichi presso enti o associazioni dilettantistiche diverse) un regime fiscale molto vantaggioso a condizione che la ASD o SSD sia affiliata ad una Federazione o ad un Ente di promozione Sportiva riconosciuto dal Coni. Si specifica inoltre e per maggior chiarimento che "l'attività di un istruttore nell'ambito di un semplice corso formativo rivolto ai soci/clienti del circolo sportivo non potrà considerarsi di natura sportivo-dilettantistica, qualora il corso non sia propedeutico ad un evento sportivo. Così l'attività dello sportivo dilettante resa nel corso di un evento sportivo professionistico (es. direttore di gara dilettante ad una gara pro-

fessionistica) non potrà essere considerata dilettantistica o non professionale. Deve invece essere considerata "attività dilettantistica" quella resa dai dirigenti accompagnatori, anche in funzione della sola rappresentanza dell'Associazione e/o Società Dilettantistica in eventi sportivi o gare. Nella sentenza n. 16032 del 29/7/2005 della Cassazione si richiama la partecipazione ad attività amatoriali o agonistiche, quale indice di genuinità della natura associativa del sodalizio sportivo. Anche i collaboratori amministrativo-gestionali, per essere inquadrati in tale ambito, devono svolgere le proprie mansioni in funzione della realizzazione e dell'organizzazione di un evento sportivo, tant'è che l'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 21/2003, precisa che "rientrano nei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo gestionale di natura non professionale, i compiti tipici di segreteria di un'associazione o società sportiva dilettantistica, quali ad esempio la raccolta delle iscrizioni, la tenuta della cassa e la tenuta della contabilità da parte di soggetti non professionisti" per essere definiti "redditi diversi" e godere dell'esenzione dalle imposte dirette sino a Euro 10.000. Tali prestazioni assumono consistenza non professionale se rese esclusivamente ad associazioni e società sportive (art 67 Tuir – Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 74/E del 2005). Professionali e abituali sta ad indicare un'attività caratterizzata da ripetitività, stabilità e sistematicità di comportamenti. L'Enpals, con la circolare n. 13/2006, chiarisce ulteriormente che non professionalità sarebbe rinvenibile nella marginalità dei compensi erogati ed il cui ammontare non dovrebbe essere superiore ai 4.500 Euro. Inoltre il medesimo istituto chiarisce che "la professionalità ricorre anche se vi siano normali interruzioni nell'esercizio dell'attività." Alla luce dell'interpello n. 22/2010 le prestazioni e le collaborazioni sportivo-dilettantistiche di cui all'art. 67, comma 1, Tuir, in quanto produttive di "redditi diversi", sono esonerate sia dal prelievo assicurativo (nota Inail del 19.03.2003 e circolare n. 22 del 18.03.2004), che previdenziale (circolare Enpals n.13/2006), erogati dalle Associazioni e Società sportive iscritte nel registro del Coni. L'Associazione o Società sportiva dovrà comunque comunicare preventivamente l'assunzione al Centro per l'Impiego, nonché all'iscrizione dei relativi compensi sul Libro unico del lavoro, anche se trattasi di meri rimborsi in favore di pubblici dipendenti che hanno prestato gratuitamente il proprio servizio. Unico obbligo è



Gli autori dell'articolo:
Andrea Ruggeri e Andrea Terrinoni

il regime previdenziale del contributo verso l'Enpals, infatti com'è noto il trattamento previdenziale per i lavoratori dello sport prescinde dalla natura autonoma o subordinata del rapporto di lavoro e, pertanto, tutti gli impiegati, operai, istruttori e addetti agli impianti e circoli sportivi, di qualsiasi genere, palestre, sale fitness, stadi, sferisteri, campi sportivi, autodromi, saranno soggetti ad un prelievo contributivo pari al 33% (di cui il 9,19 a carico del lavoratore e 23,81 a carico del datore di lavoro/committente) della retribuzione imponibile, che va calcolata in base ai giorni effettivi di lavoro, tenendo presente il minimale giornaliero di € 43,19. Chiaramente, riguardo ai lavoratori dipendenti, l'imponibile previdenziale ed assicurativo va calcolato, in primo luogo, tenendo presente il contratto collettivo applicato dal datore di lavoro, che non sempre coincide con quello dell'attività effettivamente esercitata dall'imprenditore. Pertanto, ai fini dell'inquadramento contrattuale, il suddetto intervento ministeriale suggerisce di "far riferimento alla concreta volontà delle parti desumibile dal contratto individuale ovvero dall'applicazione continuata e non contestata di un certo Ccnl"

Con la RIFORMA dello SPORT (Legge 8 Agosto 2019) viene riscritto l'art 67 co 1 lett. m) del TUIR circoscrivendolo alle sole prestazioni a carattere amatoriale, e parallelamente viene introdotta la disciplina del lavoro sportivo. Viene pertanto considerato "lavora-

tore" chiunque lavori nello sport a titolo oneroso, sia nell'ambito dilettantistico che professionistico. Sono considerati "AMATORI" coloro che dedichino la propria persona, il proprio tempo e le proprie capacità a servizio dello sport in modo spontaneo, gratuito e senza alcun fine di lucro, neanche indiretto a favore delle Associazioni Dilettantistiche, Società sportive, Federazioni, Enti di promozione, ecc. ecc. con due unici vincoli:

- a) incompatibilità con qualsiasi lavoro con l'Ente
- b) obbligo di assicurazioni contro infortuni e assicurazione responsabilità civile

Resta immutato il limite di euro 10.000,00 (diecimila/00) per la totale esenzione da imposte dirette e dalla presentazione della dichiarazione dei redditi di cui all'art. 69 c2 del TUIR delle spese rimborsate spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio ed al trasporto in occasione di eventi e prestazioni rese al di fuori del proprio comune. Con la rimodulazione dell'art 67 c1 lett m) del TUIR le prestazioni amatoriali vengono specificate:

- a) indennità di trasferta e rimborsi spese forfetarie
- b) Premi e compensi occasionali relativi ai risultati ottenuti nelle competizioni sportive a cui si partecipa
- c) Con il limite di euro 10.000,00 (diecimila/00) – vedi art. 69 c2 del TUIR – oltre il quale sono considerate **PRESTAZIONI PROFESSIONALI**

Altra differenza rispetto la normativa precedente è la considerazione in "prestazioni lavorative" anche quelle dirette alla formazione ed alla didattica dello sport. Altre tipologie di lavoro nello sport:

- 1) Lavoro subordinato - rimasto simile al precedente art 91/1981
- 2) Lavoro autonomo - nella sua forma coordinata e continuativa
- 3) Le co.co.co - finalizzato alle attività amministrativo-contabile
- 4) La prestazione occasionale - utilizzabile lì dove sono presenti meno di 5 dipendenti e per un importo max di euro 5000 (cinquemila) di cui max euro 2500 (duemilacinquecento) per ogni prestazione

Inoltre nel disegno di legge di bilancio per il 2021 è inserito l'esonero contributivo nel settore sportivo dilettantistico per il 2021 (limitatamente al quarto trimestre) e per l'anno 2022.



COMITATO NAZIONALE CACCIA E NATURA

Il C.N.C.N. dal 1986 difende, promuove e sostiene il Tiro, la Caccia e l'Ambiente.
Farne parte, insieme alle numerose aziende di fama mondiale, significa contribuire
a garantire un futuro sereno alle nostre attività ricreative.



ABBIAMO GLI STESSI OBIETTIVI.

Il C.N.C.N. ringrazia per l'impegno le aziende aderenti:

ADINOLFI
BASCHIERI & PELLAGRI
BENELLI
BERETTA
BORNAGHI
CHEDDITE
CLEVER
FABARM
FIOCCHI MUNIZIONI
NOBEL SPORT ITALIA
PERAZZI
RC EXIMPORT

C.N.C.N. - Viale dell'Astronomia, 30 - 00144 Roma
Tel. 06.54210529 Fax 06.54282691 www.cncn.it e-mail: info@cncn.it